Egregio Sig. Professore ed Amico Pregiatissimo.

Dopo un lungo silenzio eccomi finalmente con Lei. Sono debitore di due risposte ad altrettante sue lettere, e non soddisfeci prima d'ora a questo mio dovere, perchè non mi trovava in grado di servirla com'Ella desiderava, e perchè le mie risposte per questa volta non potevano contenere alcun che d'interessante per Lei.

Come Le aveva scritto precedentemente, sappia che nè io, neppure il Bottari siamo stati in caso quest'anno di fare alcuna escursione botanica nelle isole da Lei raccomandateci, in fuori di alcune poche da noi fatte nelle nostre e che ci offrissero sempre le medesime piante, senza soddisfare il nostro desiderio con alcuna novità. Il Bottari è via da Lesina, trovandosi fino da varj mesi a S. Giorgio (paese nell'estremità orientale dell'Isola) per una Commissione Uffiziale. Io non ho potuto staccarmi per le mie occupazioni [illegible]; al che si aggiunge che ho dovuto dedicare qualche tempo nel raccogliere e preparare la serie dei pesci e dei crostacei che vivono o che si pescano nelle nostre acque, avendo disposto di pubblicarne un giorno un catalogo con opportune osservazioni. Anche le Alghe pel Prof. Meneghini mi tennero occupato alquanto. Queste sono adunque le ragioni per le quali quest'anno non ho potuto secondare alle di Lei brame. Mi adopererò però con ogni impegno per soddisfare alle medesime nell'anno venturo, e spero che non sarà fuori di tempo, perchè certamente Ella dovrà in seguito alla sua Flora pubblicare un Supplemento, che occuperà forse un terzo volume.

Per servirla almeno in parte alle sue raccomandazioni, Le spedisco per ora alcuni duplicati delle piante spettanti alla questa spedizione [illegible] di già ricercatemi. Ma in ciò non posso ubbidirla come vorrei perchè di molte [illegible] non ne [illegible] che un solo esemplare, ovvero quelle che ho sono assai scarse, che non [illegible] a darle

B25004

alcuno schiarimento. Si compiaccia frattanto di gradire il poco che
Le offro, e si assicuri che sono con mio dispiacere di non poterla servire
interamente come vorrei.

La ringrazio poi sommamente per le rettifiche della classificazione
di alcune piante, cui Ella si compiacque di comunicarmi, e me
Le raccomando poi, perchè anche in seguito Ella abbia la bontà
di rendermi avvisato delle nuove emende che trovasse di fare in proposito.

Il consiglio di Ella medesima sul modo di poter in appresso evitare
i difetti del mio erbario e ottenerlo sotto ogni riguardo, ed io
mi vi atterrò primamente, aspettando che il Signore ecc. sia intiera-
mente compiuta. Ed intanto anticipatamente La ringrazio per quanto
Ella è disposta di fare a mio favore sul proposito.

Intorno alle due piante, che Ella mi dice adoperarsi in Dal-
mazia come specifiche contro la molestia delle pulci, e delle zanzare
Le dirò, che una di queste è il Pyrethrum cinerariaefolium Trev.;
di cui i fiori diseccati, e ~~ridotti~~ in polvere si adoperano per ammaz-
zare le pulci. V'è però chi contrasta la virtù di questa esperienza.
ma il maggior numero vi si persuade. Dell'altra, cioè di quella adoperata
contro le zanzare non seppi dirle nulla, nè avendone inteso a favellare

Non sono neppure in grado di dirle il ~~[illegible]~~ titolo dell'opera del
Gasparini, cui Ella mi cita a riguardo della Centaurea Diomedea trovata
da lui ai Tremiti, perchè tal notizia ebbi da Gratz.

Avrei avuto molto piacere di vedere in queste parti, il Sig. Mar-
chesi, di cui Ella mi scrisse, e di conoscerlo personalmente. Si può
immaginarne, se mi sarei prestato con impegno in tutto quello, che gli
potesse occorrere per la sua gita alle due isole di Lagosta, e Meleda; ed
avrei anche procurato di tenergli compagnia. Ma come egli ammalò, così
fu impedito il suo proseguimento a Lesina.

Non ebbi neppure il contento di vedere a questi punti il
Chiarissimo P. Meneghini, quantunque egli vi sia stato, come si
suol dire colle poste di casa. Essendo giunto fino a Spa-
lato, ci voleva assai poco per trarre un salto fino a Lesi-
na potendo recarvisi collo stesso Vapore e quindi anticipare
il suo ritorno, se così bramava, con un tragitto. Sarebbe
stato per me propriamente una festa di giubilo, se avessi
potuto vederlo e tributare personalmente al suo meri-
to la mia stima. Me le riverisca frattanto moltissimo
e gli dica che lo interesso ad occuparsi intanto
dell'ultimazione della classificazione delle alghe che ancor
non ho potuto nominare, mentre io mi appresto all'ap-
parecchiargli una nuova spedizione.

I doppietti delle piante che Le spedisco e che le saranno
consegnati, o spediti da Venezia dal Sig: Luigi Zudenigo Maestro
Normale, portano i seguenti numeri: 1134, 1152, 1159,
a. 1182, b. 1182, 1204, 1254, 1322, 1330, 1355, 1356, 1376,
1379, 1381, e 1382. Suoi dei n: 1159, e 1182

Lesina 28. Ottobre 1844

Ella mi conservi frattanto il suo
compatimento, ch'io sono sempre

Di Lei

Aff.mo Dev.mo Servitore ed Amico
Luigi Stoliatto

All'Egregio e Chiarissimo Signore
Sig.r D.r Roberto de Visiani
Professore di Botanica nell'I: R: Università
di
Padova